Anno XXXVIII · Sabato 22 Agosto 1885 · N. 194

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città all' ufficio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio: Anno 18 — Sem. 9 - Trim. 4, 50 — Provincia e Regno Anno 20 - Sem. 10 - Trim. 5 — Per gli Stati dell' unione si aggiunge a maggior spesa postale. Un numero Cent. 5.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta cent. 15. Per inserzioni ripetute equa riduzione.
DIREZIONE E AMMINISTR. Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

RASSEGNA POLITICA

Francia e Germania

Mentre l' *Intransigeant* e qualche altro giornale radicale francese pubblicano articoli violentissimi contro l' Inghilterra per l' uccisione del Pain, la stampa in genere mantiene un gran riserbo sulla espulsione dell' Alsazia dell' ex ministro francese Rothan. Gli è che la Germania non scherza e che non è disposta a digerire in pace gli insulti.

Mentre la *Republique française* dice che nell' espulsione del Rothan si deve scorgere soltanto un' ammonizione della Germania, il *Figaro* — pel calmare maggiormente gli animi — crede il neo governatore della Alsazia-Lorena, principe di Hohenlohe, annullerà l'espulsione del Rothan.

Sono, come si vede, tutti artifizi per scemare l'irritazione, poichè, invece, pare che la Germania voglia nell' Alsazia e Lorena agire con mano più ferma e con misure più rigorose di quelle seguite del defunto generale Manteuffel.

Bismarck e Kalnoky

Il primo ministro austro-ungarico, Kalnoky, ha lasciato, dopo essere stato ospite quattro giorni del Bismarck, il castello di Varzin, soggiorno del gran cancelliere germanico. Lo ha lasciato, dicono i giornali francesi, senza avere combinato alcunchè sulla politica doganale non solo, ma con una manifesta freddezza verso il cancelliere germanico.

Tutto ciò è riferito dai dispacci ai giornali francesi, e appunto perciò tali informazioni vanno prese con beneficio di inventario. E invero non ci sembra possibile l' ammettere quanto sopra, poichè è noto che i ministri di due grandi Nazioni non si muovono mai per combinare un accordo, senza che le basi dello stesso non sieno stati in precedenza concertate.

Del resto, potrebbe anche darsi che finora l'unione doganale fra i due Imperi non si concreti, ma chi ci dice che di ciò si è trattato a Varzin? L'accordo fra la Germania e l' Austria-Ungheria è un fatto a suffragare il quale ci sono troppi elementi per metterlo in dubbio. Anche il convegno di Kremsier fra lo Czar e Francesco Giuseppe è opera della Germania, ed è una prova non piccola di quanto abbiamo detto più sopra.

Kassala

Un dispaccio dell' *Agenzia Reuter* ci dà la notizia che Kassala si è salvata con uno spediente veramente africano, Kassala, com' è noto, non era stretta di assedio dai soldati di Osman Digna, sibbene da alcune tribù nemiche. Ora gli assediati hanno, a quanto pare, trovato il mezzo di intendersi colle tribù assedianti, di venire a patti e di accordarsi. In seguito a che per ora Kassala è libera.

Lo stesso dispaccio dice che Osman Digna, saputo la cosa, è andato su tutte le furie e si prepara a muovere su Kassala onde fare giustizia e degli asseuiati e degli assedianti. Certo, ad ogni modo, la bisogna sarà difficile poichè troverà i difensori di Kassala accresciuti e con nuovi mezzi di difesa, giacchè in tutta questa facenda — se vera — noi vediamo ancora lo zampino dell' Inghilterra.

Date l'obolo a Belisario

Belisario ministro delle finanze! Pare una satira ed è una realtà.

Al Perù venne risolta la crisi ministeriale colla composizione di un ministero così annunziatoci oggi dall'*Agenzia Stefani*:

Rio Janeiro 21. — Il nuovo ministero è composto di Cotegipe alla presidenza ed esteri, Mauroe agl' interni, Belisario alle finanze.

LA MORALE DELLA FAVOLA

Se la sentenza notissima sulla necessità degli scandali potesse aver bisogno di prove, quello che avviene ora fra noi, e quello che da alcuni mesi è accaduto, parrebbe fatto a posta per illustrarla di nuova luce abbagliante.

Lo scandalo sociale dell' avv. Lopez, lo scandalo religioso del padre Bruzza, lo scandalo parlamentare dell' onor. Golia, g i scandali giudiziari di tanti magistrati frodolenti, gli scandali scolastici delle università e dei licei, ricevono ora la loro corona da uno scandalo militare, di cui non è possibile prevedere gli echi e le conseguenze.

Così è dimostrato purtroppo che nella nostra società non vi è ordine o grado che vada immune da una corruzione purtroppo alimentata da tutto intero l' ambiente morale, che alla sua volta risente poi le esiziali esalazioni degli scandali, convertendosi sempre più in focolare d'infezione, senza che si sappia dove volgersi per cercare, non che trovare, un rimedio!

Tutti sentono, tutti riconoscono, tutti confessano — almeno a quatr'occhi o nei più fidati convegni — questa deplorevole e minacciosissima condizione di cose. Ma, strana contradizione dei sentimenti e delle azioni umane! se qualche animoso impugna il flagello e bolla con marchio rovente i maggiori colpevoli, che, appunto perchè restano impuniti o menarono la corruzione in trionfo su cocchi sontuosi o in seggi elevatissimi; allora si grida alla calunnia, anche quando la realtà delle turpitudini è sfolgorante; si copre di vituperi quell' animoso, anco quando la sua vita è modello di perpetua intemeratezza; e si giunge perfino a invocare accuse e processi contro il flagellatore, anco quando è manifesto che degno di accuse e di processi è chi li invoca.

Quale sia il frutto di un tal procedere, che tanti cointeressati si adoprano a ridurre in sistema, a glorificazione di un americanismo della pessima specie, si fa ora paleso con atti, dei quali non sai se maggiore sia la vergogna o il danno.

Non vogliamo precipitare giudizi. Ci giova anzi sperare, ed anche credere, che nel misfatto perpetrato alla Spezia — questo misfatto, da chiunque commesso, è fuori di dubbio — siano mondi di colpa i due fratelli italiani, su cui sono caduti sospetti, avvalorati da argomenti che vogliamo riputare effetti di mere combinazioni disgraziate.

Quello che fin d' ora si può e si deve mettere in sodo, e proclamare altamente si è che uno straniero ha usato la corruzione, miserabilmente riuscita allo scopo, e più miserabilmente non respinta da italiani, per venire al possesso di segreti gelosissimi interessanti la difesa della nazione; — che cotesto straniero era un agente di straniera potenza; — che il Dorides è un francese, e che la potenza, di cui era egli un agente, è la Francia. Questi sono i fatti.

Sappiamo bene che non è questo il primo caso di simiglianti corruzioni e perfidie. L' esempio non remoto della Francia, e quello più recente, e non ancora sopito del tutto, della Germania, provano che, anche per questo abominevole fatto, tutto il mondo è paese.

Questi esempi però non distruggono i fatti ora avvenuti, nè tolgono la corruzione o la perfidia. Si comprende bene la Francia non abbia fatto, nè sia per fare, rimostranza veruna par l'arresto del Dorides, sotto pretesto che si tratta di un « reato comune. » Non sono così ingenui i governanti repubblicani della grande nazione, specie quando a capo del governo sta l' autore della spedizione contro i Krumiri e del trattato del Bardo. Chi sa però che, ripensandoci meglio, cotesti governanti non trovino il loro tornaconto a prendere in protezione il corruttore connazionale, o per non provocarne le recriminazioni e le escandescenze, o per speranza di sottrarsi alla complicità!

Checchè sia e checchè accada di questo e su questo, ciò che preme rilevare è la morale della favola, che è questa: La Francia vuole avere in mano la chiave dei più segreti disegni difensivi dell' Italia, e ne spia con ogni mezzo il punto vulnerabile e più debole. Perchè? La risposta non c'è bisogno d'esprimerla; come non c' è bisogno di segnalarne i pericoli al governo e al paese.

Ci aspettiamo che non manchi pur questa volta chi griderà ai fomentatori di odio tra le due nazioni sorelle perchè ci mette in rilievo questa novella prova di amore fraterno: quasichè la fratellanza si alimenti e si cementi con le reticenze e coi malintesi, e l'amicizia consista nel dare ad una delle parti piena balìa di offendere e di danneggiare, mentre all' altra rimane la sola facoltà di soffrire e tacere. Fratellanza o amicizia noi non la intendiamo così. Per cotali fratelli ed amici è fatto apposta il proverbio: « dagli amici mi guardi Dio ecc. » Ma poichè Dio aiuta chi si aiuta, sarà sempre bene che l' Italia sia in grado di proteggere le sue difese marittime e subacquee con l' esercito e con le corazzate meglio che non ne siano stati custoditi i disegni negli archivi dell' arsenale di Spezia. Questa è la nostra morale.

IN AFRICA

Una lettera del viaggiatore Cicognani a Pennazzi dà buone previsioni sul viaggio che stava per intraprendere allo Scioia; assicura che la civiltà si va infiltrando in Africa, e che lo stesso Re Menelick comincia a desiderare il progresso, le industrie e le manifatture.

La colonia d' Assab è in pace e tranquillità, i soldati sono bene alloggiati, gli ufficiali contenti. Cita che ad Assab ha interpellati un terzo dei soldati, i quali gli dichiararono di restare ad Assab oltre al periodo stabilito pel cambio di guarnigione.

Acquedotti economici

Dall' onorevole Filopanti riceviamo la seguente lettera:

Signor Direttore

Pei lavori della campagna, e per l' assenza di molti consiglieri, pochi sino ad ora fra i consigli comunali hanno formulato la deliberazione ad essi chiesta dalla Prefettura, circa la formazione del Consorzio per gli acquedotti economici. Mi sono note le decisioni di quattro soli fra i quattordici comuni ferraresi invitati a deliberare. Sant' Agostino ha deliberato favorevolmente, ed in termini grandemente cortesi pel progetto e per l' autore di esso: Argenta in termini pure assai gentili per me, ma non decisivi; Portomaggiore e Mesola negativamente.

Io aspettava un voto più illuminato e più benevolo dalla rappresentanza del grande e liberale comune di Portomaggiore. Non ho veduto il relativo verbale; ma è stato detto che sulla ripulsa abbiano influito, non tanto le parole di un progettista rivale, che vanta un compromesso col municipio di Ferrara, quanto la pretesa esclusione di alcune frazioni del comune di Portomaggiore dai benefici dell' acquedotto da me proposto.

Se i signori consiglieri avessero avuto la pazienza di leggere la mia relazione stampata, avrebbero trovato l' anticipata risposta all' una ed all' altra delle due obbiezioni.

Ripeterò qui la sostanza di quella risposta, per diminuire il pericolo che gli altri consigli municipali seguano il cattivo esempio.

Nutriamo sempre un vivo desiderio, qualche poco ancora la speranza, che il comune di Ferrara entri nel consorzio, contentandosi della quantità già considerevole, da noi proposta, dell' ottima acqua Crabbia, che è tutta a noi impegnata, in ragione di due o tre secchii d' acqua a testa, ogni giorno, ossia da dieci a quindici secchii al giorno, in media, per ogni famiglia, nella città; e circa un secchio per ogni persona nella campagna.

Se l' onorevole Municipio di Ferrara ne vuole anche il doppio, per gli abitanti della città, possiam dargliela, con relativamente piccolo aumento di spesa per la condotta sino alla città; ne faccia poi egli, per mezzo di separato contratto con altri intraprenditori, quell' uso che gli piacerà. Se però ne volesse molto di più, non possiamo servirlo: si faccia pur servire da altri, ma avrà acqua meno buona, e spenderà molto di più. Rimanga però sempre inteso, che, anche mancando al Consorzio il desiderato concorso di Ferrara o di altri comuni, faremo ogni nostra possa per effettuare un acquedotto più ristretto per le comuni accettanti, siano poche o molte, purchè abbastanza vicine fra loro, lasciando in disparte le renitenti, o passando, per forza di legge, attraverso di esse, senza dar loro acqua.

Per esempio, siamo certi o quasi certi di aver dalla nostra S. Giovanni in Persiceto, Cento e Sant' Agostino. Se tutti gli altri comuni Ferraresi fossero avversi, faremo un piccolo acquedotto per quei tre bravi comuni, e ciò con poca spesa, per la vicinanza alle fonti. Compito quello,

io riterrò di aver già posto in sicuro il principale oggetto dei presenti miei sforzi. Imperocchè, che cosa cerco io? Due cose: primieramente di procurare un rilevante vantaggio alla popolazione della provincia di Ferrara, che ho l' onore di rappresentare nel Parlamento nazionale: onore che non accetterei una seconda volta, ma che grandemente apprezzo. Ho detto in un altro giornale, e qui lo ripeto, che non accetterei una seconda candidatura per Ferrara, ma s' intende col patto che io vegga per lo meno avviata l' esecuzione, parziale o totale, dell' acquedotto; altrimenti mi appellerei dal suffragio ristretto al suffragio allargato, e domanderei agli elettori politici una specie di plebiscito indiretto in favore del miglioramento igienico della provincia.

In secondo luogo io aspiro a promuovere il benefizio degli acquedotti economici in molte altre parti d' Italia che ne abbisognano, mediante l' esempio di alcuni, anche pochissimi, frai più svegliati e liberali comuni di queste tre provincie. Spero che aderiranno i più fra i 28 comuni ai quali è diretta la proposta: ma supponiamo che dapprima si eseguissero gli acquedotti economici soltanto per S. Giovanni e Crevalcore nella provincia di Bologna, per Cento e Sant'Agostino nella provincia di Ferrara, per Lugo e Bagnacavallo in quella di Ravenna. Io direi ad altri comuni, vicini e lontani: venite o mandate a gustare questa pura e limpida acqua, e paragonatela alla morbifera broda dei vostri pozzi: riflettete, anche voi altri opulenti egoisti, bevitori di sol vino schietto, che la popolazione risanata coltiverà meglio le vostre terre, ed aumenterà le vostre rendite.

Non volevate prestar fede al giudizio solenne pronunciato a favore dei nostri studii dall' ingegner capo Zotti, dal professor Razzaboni, direttore della scuola pratica degl' ingegneri di Bologna; dalla commissione presieduta dal conte Isolani, e dal Congresso presieduto dall' on. Minghetti. Amavate meglio di credere agli *ingegneri pilastri*, ed agl' *ingegneri afforisti*, che deridevano l' idea degli acquedotti economici come una vaporosa utopia. Vedete con quale facilità, con che piccola spesa, e con quanto vantaggio si sono compiuti questi primi saggi. L' estenderli sopra una più larga scala richiederà un dispendio proporzionatamente minore.

Rispetto all' altra obbiezione, che alcune frazioni dei comuni interessati non sono toccate dai tubi delineati nelle nostre mappe, io ho già fatto considerare, nel rapporto stampato, del quale tutti i consiglieri hanno avuto una copia, che non solo tutti i capiluogo di comune ma la maggior parte delle frazioni sono direttamente inchiuse nel progetto; che l'acqua si distribuirà, colle fontanelle, lungo le strade intermedie, di chilometro in chilometro; che quest' acqua si condurrà a tutti i comuni, in quantità complessivamente bastevole, e più che bastevole, per tutti gli abitanti del Comune, prossimi o lontani dal centro; che anche i più distanti possono mandar la sposa o la figlia ad attinger l' acqua alla più vicina fontanella, ogni giorno con un secchio, o con due a bazzole, come si costuma di fare in vicinanza del Po, ovvero di tempo in tempo venire a prendersela colla carriuola e col barile, e tenerla al fresco in cantina. Sarà sempre meglio che far la bevanda, la minestra, o la polenta, colla cattiva acqua del pozzo. Vedreste in breve appianarsi i tumidi ventri, e le pallide faccie assumere i rosei colori della salute. Ma se si vuole risparmio di viaggi, e sarà molto bene, nulla vieta che, compiuti i grandi tronchi principali, si eseguiscano dopo un poco di tempo i piccoli rami accessorii.

Si vogliono far subito? Tanto meglio; non sarà che una piccola e bene impiegata spesa addizionale. Ogni nuovo tronco per un piccolo appodiato costerà incirca tremila lire al chilometro per la spesa d'impianto, o due mila sole pel Comune, se la provincia consentirà di pagare il terzo. Toccherebbero al comune lire 150 di canone all' anno, tra frutto ed ammortamento in 25 anni, per ogni chilometro addizionale. Aggiungo ora una cosa nuova ed importante.

Sei giorni fa, a Roma, ove mi recai appositamente, l'onorevole Grimaldi, ministro di Agricoltura e Commercio, mi promise di interessare sè medesimo, e di cercar di interessare i suoi illustri colleghi dell' Interno e delle Finanze, per la sollecita presentazione al Parlamento di una piccola legge onde ridurre il frutto, a noi chiesto dalla Cassa dei Depositi e prestiti, dal cinque e mezzo al tre per cento all'anno, oltre l'ammortamento. Se questo si ottiene, e credo che si otterrà, diverrà possibile eseguire una grande estensione di rami addizionali dei nostri acquedotti, senza oltrepassar le cifre d spesa indicate nel nostro progetto.

Cominciano intanto i comuni a dar prova della loro buona volontà col dichiararsi disposti a partecipare al consorzio nei limiti da noi indicati, riserbandosi a domandare di più, se vorranno, a consorzio formato. La rete totale dell' acquedotto Ferrarese, compreso San Giovanni e Crevalcuore, figura nel nostro progetto per l'insigne quantità di 291 chilometri, al prezzo totale, concordato colla casa Magnani e Ricci, di lire 1,800,000.

Con sole trecentomila lire di più si possono aggiugnere altri cento chilometri per le piccole frazioni di Comune non contemplate direttamente nel nostro progetto. Il negare di impegnarsi fin d' ora per trecento chilometri, prima d' essere sicuri degli altri cento, è un pretesto per non far nè gli uni nè gli altri. E così sembrerebbemi irragionevole il rifiuto di costruir l' acquedotto per le persone senza avere anche la quantità, molto maggiore, necessaria agli animali. Ogni grande città ha più d' un acquedotto, eseguiti successivamente, non già tutti in una volta. Facciamo dapprima ciò che è più indispensabile ed urgente. Trascorsi alcuni anni, risparmiando intanto il frutto del grosso capitale occorrente, se ne potrà fare un altro pel comodo e pel lusso dei ricchi, e per un' industria dieci o venti volte maggiore della meschina industria attuale, non che per le bestie propriamente dette.

Amo di dire un' ultima parola più speciale per Mesola, che ha dato una ripulsa poco garbata, e per Argenta, che ha dato un voto non interamente quale l' avrei voluto, ma pure assai benevolo. L' esclusione volontaria della lontanissima Mesola dal Consorzio è una disgrazia per essa, e non pel Consorzio. In quanto ad Argenta, visto il rifiuto di Portomaggiore, peggio poi se vi fosse anche quello di Ferrara, non conviene più portar ad Argenta l' acqua di Castelfranco: sarà minore spesa portarvi quella di Castenaso, per Medicina e Portonuovo, varcando il Reno pel ponte della Bastia; poichè la distanza di Castelfranco ad Argenta è quasi tripla della distanza da Castenaso ad Argenta.

FILOPANTI

LA QUESTUA

Il nuovo progetto di legge sulla sicurezza pubblica, mentre proibisce la improba mendicità, si preoccupa di quella veramente disgraziata.

Il presente progetto di legge viene in aiuto di coloro che, inabili al lavoro e sforniti di mezzi di sussistenza, vivono in luoghi in cui non è stabilito un ricovero di mendicità, o in quelli nei quali vi è insufficiente.

Vi si dispone quindi che l'autorità municipale possa provvedere quegli indigenti di un certificato che li autorizzi a questuare nel comune, ch'è in certo modo l'allargamento della famiglia ed abbraccia gl'individui con la sua cura; e punisce chi, ancorchè invalido, si permette di andare mendicando senza siffatta autorizzazione. Punisce più severamente colui che, sebbene autorizzato, usa modi violenti e vessatorii nel questuare, ed aggrava la pena se chi usa cotesti modi non è neppure autorizzato. Disciplina poscia la materia della questua per quanto riguarda i minorenni.

Finalmente dispone che se il mendicante inabile al lavoro, sfornito di mezzi di sussistenza, abb a parenti obbligati a fornire a lui gli alimenti, dovranno costoro somministrarglieli.

Non volendoli apprestare spontaneamente, onde poterli per l'organo del giudice costringere, qualora chi ha il diritto alimentare non potesse e non volesse da sè sperimentarlo, se ne dà mandato al Pubblico Ministero di procedere di ufficio, in forza delle disposizioni dell' articolo primo della legge 28 novembre 1872, n. 2781 (serie seconda) e degli articoli 139 e 140 della legge sull' ordinamento giudiziario.

Questo funzionario deve pertanto procedere in tali casi per via di azione e vegliare all'osservanza delle leggi e alla tutela delle persone che non hanno la piena capacità giuridica, provocando nei casi di urgenza quei provvedimenti conservatori che stimerà necessari.

Nel progetto però si è creduto di usare la frase generica di *promuovere l'azione*, acciò sia lasciata ai funzionari del Pubblico Ministero la facoltà sia di spiegare azione diretta, sia di provocare la convocazione del consiglio di famiglia, ove si tratti di minore o d' interdetto; sia di provvedere perchè la Commissione del gratuito patrocinio nomini un avvocato o procuratore che possa difendere i derelitti abbandonati dai parenti, da cui hanno diritto ad avere gli alimenti strettamente necessari, e che sono, secondo l' ordine fissato dal Codice Civile (art. 141), in primo luogo il coniuge, quindi i discendenti, ascendenti, il genero e la nuora, il suocero e la suocera, in ultimo i fratelli e le sorelle.

Il progetto finalmente provvede, che se il mendicante invalido, il quale non ha chi lo alimenti, viene ricoverato per ordine dell' autorità giudiziaria in qualche istituto di carità, deve l'Erario dello Stato rivalere delle spese indispensabili il pio istituto; perchè quello è un servizio di pubblica sicurezza, anzichè di pietà.

Il colera infierisce a Marsiglia

Si ha da Marsiglia che il morbo infuria in proporzioni spaventose. In nove ore si sono avuti centosei morti. Anche gli operai scappano.

Anche a Tolone si sono verificati casi fulminanti.

IN ITALIA

ROMA 20 — Assicurasi che il ministro Grimaldi sia disposto ad accogliere in massima i ricorsi pervenutigli perchè vengano modificate le tariffe pel trasporto del bestiame, state aumentate dalle convenzioni ferroviarie.

— Informazioni ufficiali ora attinte confermano essere la salute pubblica nel Regno eccellente. Smentiscesi che i decessi di Voltri e Pavullo abbiano avuto un carattere allarmante. Trattasi di solite malattie estive.

— La *Tribuna* crede che il generale Carlo Genè, ora direttore dell' Istituto Geografico militare a Firenze, sarà nominato comandante le truppe d' Africa.

— Il missionario Giulianelli reduce dalla China, fu ricevuto dal Papa.

— Il processo Sbarbaro si discuterà in appello il 25 corr.

— Successero a Tivoli dei tumulti popolari contro degli ingegneri, che facevano studi per dei lavori industriali.

— È commentato nel senso che vi si scorge una *entente* fra il nostro Governo e quello di Germania, — l' articolo del *Popolo Romano*, che approva l' occupazione delle Caroline da parte della Germania.

PISA 20 — Il processo contro i sette individui imputati di aver assalito e percosso il capitano Giannini è stato rinviato al 28 corrente a causa della malattia di uno degli imputati, il sig. Arturo Polese.

AVELLINO 20 — Il latitante Volpe, compagno del catturato brigante De Simone, in seguito all'arresto di questo, si è presentato spontaneamente alle autorità di polizia.

Così la sicurezza è completamente ristabilita in questa provincia.

CATANIA 20 — Sull' abitato di Belpasso si rovesciò un temporale violentissimo.

Acqua, grandine e fulmini fecero gravi danni.

Nella casa di certi Carmelo vi furono due vittime del fulmine, un uomo ed una donna.

MODENA — Leggiamo nel *Panaro* 20:

« Si era sparsa ieri per la nostra città la voce che a Pievepelago si fosse verificato un caso di colera.

L'otto corrente certo Preti, giovane di 21 anni, sbarcò a Marsiglia, provenendo da Algeri; pernottò in quella città, e la mattina del 9 ne partì diretto a Ventimiglia.

Qui subì visita medica e suffumigazioni, riprendendo poscia il viaggio, diretto a Pievepelago.

Vi giunse il 12 corrente, mercoledì.

Il sabato sera successivo bevvè più del solito, e la domenica mattina fu preso da vomiti e diarrea.

Fu visitato prima da un medico, e sulla sera, essendosi aggravato, da un altro il quale, malgrado i sintomi preaccennati, escluse si trattasse di colera. Si tenne un consulto di tre medici, quali espressero la stessa opinione.

La mattina seguente, il malato presentava un miglioramento, che ora continua. »

TORINO 20 — Trovasi qui il ministro della real casa Visone per procedere all' inchiesta sul furto del medagliere.

Finora le ricerche riuscirono infruttuose.

LIVORNO — *Jack la Bolina*, dacchè fu arrestato, non vole prender cibo.

Ieri sera partiva per Roma in un vagone di seconda classe.

Nello stesso compartimento vi erano sei carabinieri.

Le di lui figlie, colla governante, partirono questa mattina per la Spezia per andare ad abitare coi loro parenti.

FORLÌ 20 — Evasero dalle carceri due detenuti certi Malta e Montalti, il primo condannato a venti anni di lavori forzati il secondo a quindici. Si calarono con lenzuola da un terrazzo; il Malta è irreperibile e Montalti precipitò nella via sottostante fratturandosi il braccio e la gamba sinistra, questa gli sarà amputata. Si aprì un' inchiesta.

BRESCIA 20 — A Gardone in Valtrompia, l'operaio Salvinelli Prospero avvinazzato si armò di un fucile e chiamò alla finestra della sua abitazione un'altro operaio col quale aveva poco prima avuto lite. Si affacciò in quella vece la madre certa Santoni Maria ed il Salvinelli la uccise.

ALL' ESTERO

BERLINO 20 — I giornali sono concordi nell' approvare l' occupazione delle Caroline da parte della Germania enumerando i fatti che giustificano quell'occupazione e specialmente le stipulazioni del III punto del programma della Conferenza di Berlino, che le occupazioni coloniali per essere valide devono essere effettive.

Non v' è dubbio che la protesta della Spagna resterà lettera morta per le potenze firmatarie del protocollo di quella Conferenza.

VIENNA 20 — L' Imperatore e l' Imperatrice d' Austria-Ungheria partiranno per Kremsier il 22 corrente e il 27 faranno ritorno a Ischl.

L' Imperatore e l' Imperatrice delle Russie arriveranno a Kremsier il 25 mattino.

Oltre il conte Kalnoky, si troverà pure a Kremsier il capo sezione del Ministero degli affari esteri; Szögyeny-Marich.

PARIGI 20 — Oggi ebbe luogo l' inaugurazione del tiro nazionale di Vincennes.

Il poeta Déroulede, presidente della Lega dei patrioti, portò un brindisi alla prosperità ed alla gloria della Francia.

Dichiarò di detestare le provocazioni alla *révanche*; soggiungendo di volere la revisione pacifica dei trattati per arrivare alla integrità territoriale della nazione.

La signora Adam disse commoventi parole sull' Alsazia e Lorena. — I commensali la applaudirono vivissimamente ed accolsero il suo discorso al grido di viva l' Alsazia.

MARSIGLIA 20 — La situazione sanitaria, che finora non presentava nulla di allarmante, si è improvvisamente aggravata. Già si verificarono molti casi fulminanti.

I decessi d' oggi furono 102, fra i quali 68 di cholera.

CRONACA

Ferrovie interprovinciali. — Gli schiarimenti ieri richiesti all' onor. Deputazione Provinciale non potevano mancare, ed ecco ciò che gentilmente ci si fa sapere:

Da parte della Deputazione stessa venne trasmesso al Ministero dei Lavori pubblici sino dal 21 Luglio p. p. il progetto della linea ferroviaria che da Ferrara per Mirabello, Cento, Persiceto, S. Agata e Nonantola giunge a Modena. Trattasi non di *ferrovia economica*, non di una vera ferrovia ordinaria a scartamento normale, e con armamento di tale robustezza che potrà sostenere il carico delle maggiori locomotive che vengono adoperate per l' esercizio delle più importanti ferrovie del Regno.

La comprensione di questa linea della lunghezza di Kilometri 67,452 fra i mille chilometri di ferrovie di 4ª categoria concessi dalla legge 27 Aprile 1885, è stata dalla stessa Deputazione chiesta al Ministero sino dal 26 Maggio u. s., ed il costo di costruzione compreso i materiale mobile valutato dal progetto diligentemente eseguito dalla Società Veneta — e del quale anche il R. Governo può giovarsi — ammonta a L. 5537000, corrispondenti a L. 82,088 per chilometro.

Conferenze pedagogiche. — In quest' anno hanno luogo in Cento le conferenze pedagogiche, avendo così stabilito il Ministero per riguardo a quegl' insegnanti, che per distanza di luoghi non poterono frequentare quelle tenute negli anni precedenti in altri comuni in questa provincia. Le conferenze si daranno nel prossimo Settembre dal 20 in poi.

Il Ministro ha disposto che agli insegnanti, che non sieno residenti nella sede delle conferenze, e che nondimeno vi saranno intervenuti e le avranno assiduamente frequentate, sarà dato un sussidio di L. 25 per ciascuno.

Concorso. — È aperto un concorso per 60 posti di uffi iale allievo nella amministrazione dei telegrafi.

Il termine per presentare l' istanza alla Direzione generale dei telegrafi in Roma, scade col 30 novembre p v.

Si esige il diploma di licenza liceale o di istituto tecnico.

L' esame consisterà in lingua italiana, francese, matematica, fisica, chimica, geografia, disegno lineare, calligrafia.

Consiglio Comunale. — Oggi al tocco, pubblica seduta.

Povero bambino. — A Renazzo di Cento nel 17 andante certo Deodato G. venne tratto in arresto perchè conducendo con disattenzione ed imprudenza un carro carico di canapa, fu causa che il bambino Arturo Govoni d' anni 3 venisse travolto sotto il carro e miseramente rimanesse schiacciato, morendo sul colpo.

All'erta, albergatori. — Questo scampolo di cronaca è dedicato, in particolar modo agli albergatori, agli osti e in generale a tutti i pubblici esercenti.

Apprendiamo dai giornali di Bologna che un individuo dell' apparente età di una trentina d' anni, dall' aspetto signorile, dai capelli e baffi castagni, un poco calvo dopo aver fatto un tiro ladro ad un albergatore di Viareggio, facendosi da lui anticipare lire 200 sopra un vaglia postale falsificato, s' è degnato di andare ad onorare la città di Bologna nell' intenzione molto probabile di farla campo di nuove gesta.

All' erta dunque perchè l' illustre personaggio potrebbe onorare anche la nostra città.

Ferraresi all' estero. — Dall'*Italia* di Montevideo — 21 luglio N. 160 — apprendiamo che in seguito a concorso per il progetto di un Ospedale Italiano in quella città, venne dall'apposita Commissione, della quale fan parte il Ministro d' Italia Duca di Licignano e il conte avv. Greppi Regio Console, approvato in massima il progetto presentato da Cav. Ing. Giovanni Tosi, come quello che risultò essere il più economico e vantaggioso di tutti e quello che offriva maggiori convenienze per l' attuazione dei lavori.

L' *Italia* così chiude il suo articolo:

« Fiduciosi di poter ritornare quanto prima su questo importantissimo argomento e di comunicare definitivamente ai lettori il giorno in cui si metterà mano all' Opera, ci rallegriamo coll' ing. Tosi che rimanendo in Montevideo potrà attuare i vari e grandiosi progetti che ei va accarezzando e che saranno — è da sperarsi — un giorno altrettanti fatti compiuti e mandiamo un meritato applauso alla solerte Commissione Edilizia ed al suo degnissimo Presidente, conte A. Greppi che tanta e si efficace cooperazione presta alla Pia Opera. »

Incendio. — A Portomaggiore verso le ore 1 1\2 pom. del 18 and. sviluppavasi il fuoco nel fienile del possidente Bozzoli-Cantini Saverio, e le fiamme prendendo tosto vaste proporzioni distrussero foraggi e in parte il fabbricato, cagionando un danno di L. 6000 circa.

L' incendio si ritiene casuale.

Società tiro a segno nazionale. — Per causa dei danni arrecati dalla pioggia e dall' acqua di sorgiva, alle fosse dei segnatari e delle sentinelle al campo di tiro, le lezioni restano sospese fino a nuovo avviso.

Viabilità e sicurezza. — Stavamo per scrivere un reclamo pepàto per il modo curioso con cui si sbarrano le strade ove si rifà il selciato, ed eravamo in dovere di farlo perchè iersera più d' un veicolo corse serio pericolo di ribaltare in Via Giovecca. — Ma poi abbiamo visto che stamani si è allargata la sbarra fino al marciapiedi e quind.... *transeat.*

Insistiamo invece perchè le lanterne appese alle sbarre stesse siano grandi, visibili a qualche distanza, e accese tutta la notte. Se ci fosse qualcuno che girasse in ispezione per constatare le lanterne spente o insufficenti, l' appaltatore avrebbe a quest' ora pagata più d' una contravvenzione.

Pia casa di ricovero. — Alla Presidenza, pervenne dal sig. avv. cav. G. C. Ferrarini la bella sommetta di Lire 191 80 importo spese ed onorarj di sua spettanza e soddisfattegli, in seguito a controversia, da un debitore.

La stessa Presidenza ringrazia vivamente a mezzo nostro l'egregio benefattore.

Commissari di sanità. — Il sig. dott. Girolamo Azzolini ci fa conoscere che le attribuzioni dei Commissari di sanità, è, da un *nota-bene* annesso alla lettera di nomina, limitato all' ufficio di fare frequenti visite nei locali destinati a dormitorii, quali per esempio le locande od altre abitazioni nelle quali sianvi molte persone agglomerate segnalandone gl' inconvenienti per norma e per le provvidenze che spettano alle autorità costituite.

Ringraziamo il dott. Azzolini dello schiarimento fornitoci e quand' è così, *placet.*

Pubbliche vetture. — Alcuni abusi ed alcune irregolarità da parte del servizio dei *trams de pavè* erano stato segnalati da alcuni cittadini all' ufficio di Polizia Municipale; abusi affatto indipendenti dai richiami sui quali la Giunta chiamerà a giudice il Consiglio.

Ora, un gentile biglietto dell'assessore Borsatti ci avvisa che ad essi, venne dall'ufficio provveduto. — Ma ce n'eravamo già in precedenza accorti del servizio molto migliorato.

Una parola di lode è ben dovuta.

Chàlet. — Questa sera, come annunciamo, ha luogo la beneficiata della esimia signorina Elvira Brambilla. Tutti quelli che hanno apprezzato i meriti singolari di questa giovine artista accorreranno stasera ad applaudirla, e perciò speriamo di vedere un pubblico affollato.

Circo equestre. — È annunziato per stasera un festival di gala a beneficio della famiglia Pinta.

Il rinomato *Clovn* e la sua simpatica figlia signorina Matilde si presenteranno al pubblico più volte con nuovi e svariati esercizi. Il programma è attraentissimo, e prevediamo che il circo rigurgiterà di spettatori, come infatti meritano il Pinta e la graziosa sua figlia.

Banda Comunale. — Programma dei pezzi da eseguirsi domani alle ore 7 1\2 pom. ai pubblici giardini.

1. Marcia.
2. Mazurka.
3. Sinfonia dell'Opera *Nabucco* - Verdi.
4. Pot-pourri sul ballo *La Contessa d' Egmont* - Giorza.
5. Pot pourrì sull' Opera *Le Campane di Corneville* - Planquette.
6. Valzer *Cesenatico* - Mantelli.

« Giornale per i Bambini. » — È uscito in Roma il N. 34 il quale contiene le seguenti materie:

Nel canto del fuoco, *Emma Perodi* — Metamorfo i, *Alberto Giacomelli* — Un segreto, *Manfredo* — Sorpresa, *Rosa Errera* — Cani e cavalli, *Lo Zio di Maria* — Colazione — Pregiudizii, *C. Carli* — La Regina del ghiaccio — Le prime pioggie, *Forese* — Relazione sul concorso di traduzione dal tedesco, *Il Giornale per i Bambini* — Il gattino e i ferri da calza, *Giorgio Mavrogordato* — Posta dei bambini.

SOTTO ZERO

Pensiero di un filosofo:

— Ordinariamente nel matrimonio così avviene; prima è lo sposo che partecipa il suo matrimonio agli amici, poi sono gli amici che vengono a partecipare al matrimonio.

Tra amiche.

— Quanti anni hai carina?

— Che t' importa? Non si ha che l'età che si dimostra.

— Guarda! Io ti credevo più giovane!

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

21 Agosto

Bar° ridotto a 0°	Temp.ª min.ª 15°, 8 c
Alt. med. mm. 754 59	» mass.ª 26°, 2 c
Al liv. del mare 756 76	» media 20°, 4 c
Umidità media: 61°, 1	Ven. dom. Vario

Stato prevalente dell' atmosfera:

Quasi Sereno, Nebbia rara all' orizzonte

22 Agosto — Temp. minima 16° 9 C

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara

22 Agosto ore 12 min. 5 sec. 58.

Telegrammi Stefani

Londra 21 — Il *Daily News* ha dal Cairo che la guarnigione di Kassala, affamata, capitolò il 30 luglio.

Rio Janeiro 20 — Cotegypte formò un gabinetto conservatore.

Parigi 21 — Lo sbarco della salma di Courbet a Hyerese avrà luogo il 23 corr. I funerali a Parigi avranno luogo il 27 o il 28 corr.

Gibilterra 21 — Furono denunziati 7 decessi di cholera.

Londra 21 — A Widues una ragazza è morta di cholera.

Madrid 21 — Ieri a Madrid vi furono 24 casi di cholera e 15 morti. Nelle provincie 4489 casi e 1412 decessi.

Tolone 21 — Stanotte vi furono 2 decessi nella città e sobborghi.

Stamane un caso grave nei dintorni.

L' *Union* e l' *Imparcial* consigliano di rompere i rapporti politici e commerciali colla Germania.

Londra 21 — Il *Times* ha da Filadelfia che i rappresentanti d' America, incaricati di proporre un Congresso sulla questione monetaria internazionale, fecero sapere al governo di Washington che le loro pratiche riuscirono infruttuose e il progetto fu abbandonato.

Madrid 21. — Nella riunione della Società degli Africanisti, Coello e Carvajal biasimarono energicamente la Germania.

Un oratore la qualificò una perfida spogliazione, constatando che la Germania prese tale attitudine allorchè la Spagna era oppressa da disgrazie di terremoti e di epidemia.

Oggi si tenne una nuova seduta dalla Società per domandare al Governo decisioni energiche.

Si annunziano altri *meetings* e una popolare protesta.

Assicurasi che la risposta di Bismark è arrivata. Sarebbe evasiva e accetterebbe l' esame dei diritti della Spagna sulle Caroline.

Credesi che una spedizione spagnuola sia partita da Manilla per le Caroline.

Sbarcò nell' isola di Yap.

I tedeschi trovansi in altra isola.

Madrid 21. — L' *Ag nzia Fabre* notifica che la stampa ministeriale è più violenta che la stampa di opposizione contro la Germania e propone rappresaglie.

L' irritazione generale aumenta.

Il ministro tedesco non si mostra più alla passeggiata alla Granja.

Credesi che la Germania rinunzierà ad occupare le Caroline, ovvero la Spagna romperà i rapporti commerciali e diplomatici.

Berlino 21. — La Commissione per le tariffe alla conferenza telegrafica approvò a grande maggioranza il sistema della tariffa unica pei dispacci di transito e di quelli scambiati fra Stati limitrofi, con modificazioni alle proposte della Germania tendenti a non diminuire di soverchio la tariffa.

Alessandria 21 — Continua in ordine alfabetico delle nazionalità l' esibizione dei titoli di pagamento delle indennità.

Oggi e domani saranno chiamati gl' italiani.

Rimangono ancora i persiani, i portoghesi, i russi e gli svedonorveggiani.

Torino 21. — Amedeo partirà domani sera per Brindisi onde imbarcarsi per Porto-Said; recasi ad incontrare il figlio imbarcato sulla *Vittorio Emanuele.*

(Del mattino)

Pietroburgo 21. — Greeppi è partito in congedo.

Marsiglia 21. — 69 decessi.

Algeri 21. — Gli incendi delle foreste ricominciano presso Bona e stendonsi attualmente per 10 chilometri. Temesi che invadano tutta la regione.

Tolone 21. — 2 decessi di colera negli ospedali. 7 militari sono in cura nell'ospedale di Sanit Mandrier.

P. CAVALIERI Direttore, responsabile

(Tipografia Bresciani)

L'Acqua Anaterina pei denti e per la bocca

DELL' I. R. DENTISTA DI CORTE

DOTT. POPP.

Vienna I. Bognergasse N. 2

è un rimedio radicale per ogni dolore di denti, nonchè per ogni malattia della bocca, delle gengive; facilita la dentizione dei bambini; è indispensabile nella cura delle acque minerali. Un gargarismo provatissimo contro le malattie croniche della gola, e contro la difterite. Una bottiglia grande L. 4, una mezzana L. 2. 50, e una piccola L. 1. 35.

Il rispettabile pubblico è pregato di esigere esplicitamente i preparati dell' I. R. Dentista di Corte Popp, ed accettare solamente quelli che sono muniti della mia marca di fabbrica.

ATTESTATI MEDICI

Prof. Opuolzer

Rettore emer. Prof. nell' I. R. Clinica di Vienna, R. Consigliere di Corte Sassone.

Ho esaminata la sua acqua anaterina per la bocca e la posso raccomandare a tutti.

Il prof. Drasche

adoperò per esperimento la vera Acqua Anaterina per la bocca nella sezione medica dell' I. R. Ospedale Generale, e la dichiarò utile ed eccellente.

Dott. Kainzbauer

Consigliere Imperiale prof. emerito.

Ho adoperato con immenso buon successo l'*Acqua Anaterinà per la bocca del dottor Popp* per malattie della bocca e dei denti, essendo persuaso della sua purezza chimica. Anche per catarri cronici agisce bene l'*Acqua Anaterina per la bocca di Popp* applicandola sulle parti affette della *bocca e gola.*

Cav. Augusto V. Schäffer

Dottore in medicina e membro della facoltà medica di Vienna.

Il sottoscritto adoperando per parecchi anni la vera *Acqua Anaterina per la bocca del dott. J. G. Popp* (dentista di Corte I. Boguergasse N. 2. Vienna) sia per proprio uso, sia per i suoi pazienti, si è persuaso che questo rimedio indiscutibilmente sorpassa tutti quelli già esistenti, inquantochè allontana non soltanto il cattivo odore dalla bocca, ma la mantien pure pulita e conserva i denti.

Quest' acqua per la bocca che per le sue eccellenti qualità ebbe dappertutto e in ispecie nella *Germania, ...ra, Turchia, Inghilterra, America, ecc...* la ... ben merita riconoscenza). (8)

Deposito in FERRARA alla farmacia **Filippo Navarra**, piazza del Commercio e farmacia Perelli, piazza Commercio *Adria* Bruscaini farm. - *Montagnana* Andolfatto farm. - *Modena*: Selmi farm., fratelli Manni farmacista - *Bologna*: Stabilimento chimico di C. Bonavia, Zarri farm., Bortolotti Regio profumiere - *Chioggia*: Rosteghin farmacista - *Milano*: A. Manzoni e Comp. - *Rovigo*, Diego - *Ravenna*: G. Bellenghi di G. drogheria.

LA STAGIONE

Milano — Corso Vittorio Emanuele 37 — Milano

(U. Hoepli)

È il più splendido, il più economico, il più diffuso e l'unico che eseguisca *espressamente* tutti i *clichès* su *disegni originali* e del suo *Museo speciale.*

Tiratura 720,000 copie

in 14 lingue,

In un anno: **2000** incisioni originali; **400** modelli da tagliare; **200** disegni per ricami, ecc. La *Grande edizione* ha inoltre **36** figurini coloriti artisticamente all'acquarello.

Prezzi d'Abbonamento

franco nel Regno

	anno	sem.	trim.
Grande Edizione	16, —	9, —	5. —
Piccola «	8, —	4, 50	2, 50

Tutte le Signore di buon gusto s'indirizzino al Giornale

LA STAGIONE

Milano — Corso Vittorio Emanuele, 37 — Milano per avere **GRATIS** Numeri di Saggio.

Non più Medicine

PERFETTA SALUTE restituita a tutti senza medicine e senza purghe nè spese, mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra, detta:

Revalenta Arabica

Guarisce radicalmente dalle cattive digestioni (dispepsie), gastriti, gastralgie, costipazioni croniche, emorroidi, glandole, flattosità, diarrea gonfiamento, giramenti di testa, palpitazioni ronzio d'orecchi, acidità, pituita, nausee e vomiti, dolori, ardori, granchi e spasimi, ogni disordine di stomaco, del respiro del fegato, nervi e bile, insonnie, tosse, asma, bronchiti, tisi (consunzione), malattie cutanee, eruzioni melanconie, deperimento, reumatismi, gotta tutte le febbri, catarro, convulsioni, nevralgia, sangue viziato, idropisia, mancanza di freschezza e di energia nervosa; 37 *anni d'invariabile successo.*

Estratto di N. 100,000 cure, comprese quelle di S. M. l'Imperatore Nicola di Russia, di S. S. il Papa Pio IX; del dottore Bertini di Torino; della marchesa Castelstuart, di molti medici del duca di Pluskow, della marchesa di Bréhan, ecc.

Cura N. ..,811. — Castiglion Fiorentino, 7 dicembre 1869.

La *Revalenta* da lei speditami ha prodotto buon effetto ne. mio paziente. Mi reputo con distinta stima. Dott. Domenico Pallotti.

Cura N. 79,422. — Serravalle Scrivia, 19 settembre 1872.

La rimetto vaglia postale per una scattola della sua meravigliosa farina *Revalenta Arabica* al quale ha tenuto in vita mia moglie, che ne usa moderatamente già da tre anni. Si abbia i miei più sentiti ringraziamenti, ecc.

Prof. Pietro Canevari, Istituto Grillo.

Cura N. 65,184. — Pruneto, 24 ottobre 1866. — Le posso assicurare che da due anni, usando questa meravigliosa *Revalenta*, non sento più alcun incomodo della vecchiaia, nè il peso de' miei 84 anni. Le mie gambe diventarono forti, la mia vista non chiede più occhiali, il mio stomaco è robusto come a 30 anni. Io mi sento insomma ringiovanito, e predico, confesso, visito ammalati, faccio viaggi a piedi, anche lunghi, e sentomi chiara la mente e fresca la memoria.

D. P. Castelli Baccel. in Teol. ed Arcipr. di Pruneto.

Cura N. 46,260. — Signor Roberts, da consunzione polmonare, con tosse, vomiti, costipazione e sordità di 25 anni.

Cura N. 49,522. — Il signor Bladuin da estenuatezza, completa paralisia della vescica e delle membra per eccessi di gioventù.

Cura N. 49,842. — Maddalena Maria Joly di 10 anni da costipazione, indigestione, nevralgia, insonnia, asma, e nausee.

Cura N. 67,321. — Bologna, 8 settembre, 1869. In omaggio al vero, nell' interesse dell' umanità e col cuore pieno di riconoscenza; vengo ad unire il mio elogio ai tanti ottenuti dalla sua deliziosa *Revalenta Arabica.*

In seguito a febbre miliare caddi in istato di completo deperimento soffrendo continuamente d'infiammazione di ventre, colica d'utero, dolori per tutto il corpo, sudori terribili, tanto che scambiato avrei la mia età di venti anni con quella di una vecchia di ottanta, pure di avere un po' di salute. Per grazia di Dio la mia povera madre mi fece prendere la sua *Revalenta Arabica*, la quale mi ha ristabilita, e quindi ho creduto mio dovere ringraziarla per la ricuperata salute che a lei debbo.

Clementina Sarti, 408, via S. Isaia.

Quattro volte più nutritiva che la carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

Prezzo della Revalenta naturale:

In Scatole 1¼ di chil. L. 2,50; 1½ chil. L. 4,50; 1 chil. L. 8; 2 1½ chil. L. 19; 6 chil. L. 42.

Deposito generale per l'Italia presso i signori Paganini e Villani, *N. 6, via Borromei* in Milano ed in tutte le città presso i farmacisti e droghieri.

CESENA	Gazzoni Agostino.
»	G. Giorgi e figli, farmacisti, *strada Dandini,*
FAENZA	Pietro Botti, farm.
FERRARA	Filippo Navarra, farm., *piazza della Pace.*
	Aldo Atti, *Borgo Leoni.*
FORLI	G. B. Muratori.
»	G. di A. Pantoli, droghiere, *via Suffragio.*
LUGO	Mamante Fabri.
RAVENNA	Bellenghi G. di G., drogh., *strada porta Sisi,* 831.
RIMINI	Legnami e Borzatti.
S. ALBERTO	(di Ravenna) Dalmira Emiliani, drogh.

D' AFFITTARE

a Pontelagoscuro in piarda del Po un Magazzeno per collocamento Granaglie.

Dirigersi al signor Alessandro Munari recapito alla Tipografia Bresciani.

NOVITÀ
ACQUA SAVONAROLA

Fabbricata da

GIOVANNI GUIDICINI

Approvata dal Consiglio Medico Sanitario Provinciale di Ferrara

Non più sapone per la toielette

Quest' acqua aromatica odorosa pulisce e conserva i denti, rende morbida e bianca la pelle. Essa conserva un soave odore ed è superiore a qualunque altra fatta allo stesso scopo.

Modo di servirsene

Si usa come l'acqua di Felsina per lavarsi e per pulire i denti si adopera uno spazzolino morbido versandone poche goccie in un poco d'acqua. Inaffiando una stanza si toglie il cattivo odore.

Si vende al Negozio Bresciani Via Borgo Leoni 24 al prezzo di L. 2 p. bottiglia.

AGENZIA AGRICOLA - FARINA ING. LUIGI

VERONA

Via Gran Czara 15-18 e Via S. immic, 13

SEMINATRICI UNIVERSALI SACK

Premiate con Medaglia d'Oro a tutte le Esposizioni

Vendita annua oltre 4000 seminatrici

CHIEDERE CATALOGO E PREZZI

all'Agenzia agricola Farina Ing. Luigi

VERONA

IN FERRARA

VIA GARIBALDI 61

ANTONIO E DOMENICO F.lli MARCHI

Via dell' Arsenale Num. 3 — Ferrara

Dirimpetto all' Albergo del Pellegrino e Gaiana

Avvenuta la separazione della Ditta Fratelli Marchi e Comp. con magazzeno in Via Porta Reno N. 33, i sottoscritti, due componenti la stessa Ditta, hanno aperto *Magazzeno in Via Arsenale N.* 3 collo stesso assortimento di generi ed imprendendo le stesse commissioni per qualunque lavoro in cemento a prezzi limitatissimi.

Si pregiano pure render noto che tengono un grandioso assortimento di **stufe, franklin, caloriferi, cucine economiche** ecc. ecc.

Cementi esteri e nazionali e Calci idrauliche

ANTONIO E DOMENICO F.lli MARCHI

NOVANTA! TERNI! TERNI! NOVANTA!

DI NUOVO! 90! 90! 90! 90! 90! 90! DI NUOVO!

Sono stati vinti novanta terni sui numeri ricevuti dal Signor Giovanni Mihàlik, matematico in Budapest Kereperstrasse N. 74, e cioè 45, 46, 3 nell' estrazione di Praga del 22 luglio. Finiti i successi dei celebri matematici transmarini Signori Stephensen in Nuova-York e John Clear a Londra. Le celebri capacità della matematica spariscono, oggi colla loro potenza e grandezza in confronto al Signor Mihàlik. A nessuno di questi è ancora riuscito di sciogliere il problema: di calcolare prima dei numeri che verranno estratti nel piccolo lotto. Il Signor Mihàlik è l'unico al mondo che ha fatto questa bravura, in seguito della quale molti hanno guadagnato dei grossi terni, e molti poveri sono divenuti ricchi. Desidero che queste ricche siano pubblicate in tutte le direzioni della bussola, per far sapere che il signor Mihàlik ci ha fatto felici, e che buon anima esso tiene. Attenzione a queste ricche! Leggete e scrivete subito al Signor Mihàlik, questo celebre maestro, per avere dei numeri, perchè se tutte le corde si rompono e la miseria e grande, il Signor Mihàlik è qui che aiuta tutti senza eccezione. Dio lo mantenga per lungo tempo questo nostro padre misericordioso dei poveri! Con tutta stima e devozione.

Carlo Lebkuchen fornaio in Dées Hauptstrassse N. 4, f. 960. — *Ferdinando Kerpel* tappezziere, Altendorf Rosengasse N. 17, f. 960. — *Matilde Honegger* governante, Debreczin Marktplatz N. 41, f. 1152. *Davide Beigl* pelliciere, Altdohl, f. 20. — *Adolfo Fielk*, Schässburg Burg N. 80. f. 3200. — *Rosa Feidinger* modista, Vienna, indirizzo ignoto, f. 960. — *Vedova Reisig* in Jòka ultima posta Szempa Com di Presburgo, f. 720 — *Carlo Szüts* controllore, Török Szt Miklós, f. 4800. *Giuseppe Wiese* pasticciere, Franzensburg Promenadplatz 5, f. 1920. — *Antonio Duche* Budapest Palmgasse N. 8, III piano 12, f. 2400. — Causa mancanza di posto seguirà i nomi. *Tutti gl' indirizzi sono precisi come sopra indicati,* tutti si possono informare presso codesti vincitori.

A domande in lettere bisogna accludere 3 francoboli da 20 centesimi ed il Signor Mihàlik risponderà subito.

ANTICA FONTE **PEJO** ACQUA FERRUGINOSA

Medaglia alle Esposizioni Milano, Francoforte sym 1881, Trieste 1882, Nizza e Torino 1884.

L'Acqua dell' **ANTICA FONTE DI PEJO** è fra le ferruginose la più ricca di ferro e di gas, e per conseguenza la più efficace e la meglio sopportata dai deboli. — L'Acqua di **PEJO** oltre essere priva del **gesso**, che esiste in quantità in quella di Recoaro con danno di chi ne usa, offre il vantaggio di essere una bibita gradita e di conservarsi inalterata e gasosa. — Serve mirabilmente nei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, ecc.

Rivolgersi alla **DIREZIONE DELLA FONTE IN BRESCIA** dai Signori Farmacisti e depositi annunciati, — esigendo sempre la bottiglia coll' etichetta, e la capsula con impressovi **ANTICA - FONTE - PEJO - BORGHETTI.** (2)

Il Direttore C. BORGHETTI